

Il 50 per cento delle commesse totali (2,2 miliardi di euro) arriva da Oltreoceano

Salini trainata dagli ordini Usa

Le gare in attesa di aggiudicazione superano i 9 mld

Salini Impregilo ha chiuso il primo trimestre con un totale dei nuovi ordini acquisiti pari a 1,5 miliardi di euro, a cui si aggiungono altri 0,4 miliardi acquisiti successivamente e 0,3 miliardi ancora in fase di finalizzazione, per un totale complessivo, ad oggi, pari a 2,2 miliardi.

Le gare in attesa di aggiudicazione, informa una nota del gruppo, superano i 9 miliardi e includono progetti per 0,7 miliardi qualificati come best offer. Lo scenario di mercato e l'evoluzione del business confermano gli obiettivi definiti per l'intero anno.

A seguito dell'acquisizione di Lane, gli Stati Uniti sono diventati il più grande mercato per il gruppo e Lane ha contribuito per il 50% sul totale dei nuovi ordini da inizio anno. Le prospettive di crescita del mercato delle infrastrutture statunitensi sono molto promettenti.

L'attuale amministrazione statunitense sta evidenziando un approccio favorevole agli investimenti in infrastrutture, inclusi la manutenzione, l'estensione e la ristrutturazione delle strutture esistenti. Salini Impregilo, attraverso le sue filiali statunitensi Lane Industries e SA Healy, si trova in posizione ideale per cogliere queste opportunità, come dimostra anche l'elevato numero di nuovi progetti vinti negli Stati Uniti dall'inizio dell'anno.

In Europa, il mercato delle infrastrutture continua ad avere un trend di crescita positivo. In Francia, la situazione macroeconomica, stabilizzata a seguito dell'esito delle recenti elezioni, dovrebbe permettere condizioni più favorevoli all'aumento della spesa per infrastrutture già previsto per i prossimi anni. Anche in Europa settentrionale si prevede nei prossimi

anni un rapido sviluppo delle infrastrutture. Altri paesi europei mostrano un divario infrastrutturale che potrebbe rappresentare una ulteriore opportunità di business. Il mercato asiatico mostra uno sviluppo positivo come conseguenza degli elevati standard infrastrutturali a seguito della crescita economica in questi paesi.

Il settore delle infrastrutture italiano ha registrato nel 2016 il suo nono anno di declino complessivo. Il settore dovrebbe tornare in crescita dal 2017, anche se le sue prospettive sono molto dipendenti dalla evoluzione degli importanti progetti nel settore dei trasporti attualmente in corso.

I progetti in corso in Italia stanno procedendo secondo quanto previsto il business plan di Salini Impregilo. Il Cipe (Comitato Interministeriale per la pianificazione economica) ha approvato 1,15 miliardi di finanziamenti per il Lotto IV della linea ferroviaria ad alta capacità tra Milano e Genova, garantendo un finanziamento regolare del progetto.

I paesi del Golfo, in contrasto con i paesi in guerra come la Siria o l'Iraq, continuano a spendere sui progetti ultramoderni, che caratterizzano attualmente questi paesi. Diversi progetti sono in fase di studio e dovrebbero essere realizzati nei prossimi anni come la Torre di Jeddah, per sostituire il Burj Khalifa come l'edificio più alto del mondo, e le infrastrutture per il Campionato Mondiale di Calcio 2022 in Qatar.

Lo sviluppo in Africa è stato più lento poiché molti paesi sono stati colpiti duramente dal declino dei prezzi delle commodity. Attualmente, la crescita è ricominciata e si prevede la realizzazione di diversi nuovi progetti nei

prossimi anni. Oggi, l'attività del gruppo in Africa è concentrata principalmente in Etiopia. In Etiopia, la costruzione della diga di Koysha sta continuando regolarmente, così come i lavori per la costruzione di Gerd (Grand Ethiopian Renaissance Dam), uno dei maggiori progetti infrastrutturali in Africa che, una volta completato, diventerà la terza diga più grande del mondo. Questo importante progetto, insieme a Koysha e Gibe III, interamente realizzati da Salini Impregilo, consentirà all'Etiopia di diventare il leader in Africa per la produzione di energia.

L'Australia si distingue come uno dei mercati più interessanti grazie ai consistenti investimenti in infrastrutture intrapresi dal governo e al favorevole contesto economico. Il governo australiano, nei prossimi dieci anni, finanzia con 75 miliardi di dollari la realizzazione di importanti progetti nelle infrastrutture aeroportuali, stradali e ferroviarie; e di questi 20 miliardi di dollari per modernizzare le linee ferroviarie passeggeri e merci dell'Australia.

Negli ultimi anni, la performance economica dei paesi dell'America latina è stata discontinua. Attualmente sono in corso attività per ristabilire la fiducia dei mercati e, nonostante la crescita rallentata, emergono diverse opportunità di investimento in infrastrutture.

—© Riproduzione riservata—

